

## La "Primavera antirazzista"

FOTO DI C. SCAVOLINI/SINTESI

Tutti a difesa dei diritti degli immigrati. Sono decine in tutta Italia le iniziative in programma oggi 1° marzo, per l'avvio della campagna "Primavera antirazzista". Fermate simboliche nei luoghi di lavoro a Bologna; manifestazioni a Napoli, Brescia, Ferrara; cortei e fiaccolate a Lecco, Lodi, Milano (con presidi in diversi luoghi di lavoro) e Montecchio Maggiore (Vicenza); volantinaggi nei mercati; presidi a Pavia e Reggio Emilia; altre iniziative a Torino, Monza, La Spezia, Padova, Cuneo (e in tutta la provincia) e Suzzara (Mantova). E per sostenere questa campagna basterà indossare un nastro o un qualsiasi abito di colore giallo, come simbolo di riconoscimento e assunzione di responsabilità, della dignità e dell'uguaglianza delle persone.



Verso lo sciopero generale della CGIL del 12 marzo/ Megale illustra la campagna

# Per un fisco più giusto

**D**ifesa dei posti di lavoro, riforma fiscale, lotta alle disuguaglianze che in questi ultimi anni sono diventate sempre più pesanti, proposte per uscire dalla crisi che non è affatto finita e che sta ancora manifestando tutti i suoi effetti. E infine una grande campagna per la difesa dei diritti di cittadinanza degli immigrati, affinché fatti gravi come quello di Rosarno non debbano più ripetersi. Sono questi i punti principali che caratterizzeranno lo sciopero generale del 12 marzo prossimo. Proclamato dalla CGIL in un momento di grande difficoltà economica e in piena stagione congressuale, lo sciopero assume una valenza molto particolare. "Nel mezzo di una stagione congressuale, la CGIL ha preso la decisione non semplice, ma necessaria e coraggiosa - ci spiega il segretario confederale della CGIL, Agostino Megale - sia attraverso la campagna congressuale, sia con la campagna nazionale sul fisco giusto ci stiamo rivolgendo non solo ai lavoratori e ai pensionati, ma a tutta quella parte del paese che sente mordere la crisi sulle proprie condizioni di vita e di lavoro. Abbiamo per questo messo al centro non solo l'obiettivo di un fisco giusto con una lettera al presidente del consiglio per chiedere l'apertura di un tavolo sul fisco, ma anche ponendo la massima attenzione sul problema dei problemi, ovvero la difesa dell'occupazione, con la richiesta di sostegno dell'industria per evitare la debacle, insieme alla difesa dei diritti di cittadinanza. Tenere insieme queste tre ragioni - occupazione, riduzione delle tasse sul lavoro e le pensioni per rilanciare la domanda e difesa dei diritti di cittadinanza -, non è un obiettivo facile. È quindi uno sciopero difficile. Siamo consapevoli che gli

stessi obiettivi richiedono un'azione sociale insieme a un'azione politica e culturale; dobbiamo allargare il fronte del consenso, le alleanze sociali e politiche". Con lo sciopero del 12 marzo prossimo la CGIL cerca di fare quindi un importante salto di qualità. L'obiettivo è quello di riportare al centro dell'agenda

politica i temi del lavoro e del fisco, ma anche appunto quello di allargare il consenso sociale. La CGIL fa appello ai lavoratori affinché partecipino in massa, ma nello stesso tempo si rivolge alla società intera perché la vera urgenza del momento è quella di rilanciare il "patto degli onesti". ♦

## Congresso CGIL: i risultati

**L**a mozione numero 1, "I diritti e il lavoro oltre la crisi", primo firmatario Guglielmo Epifani, ha ottenuto 1.500.800 voti, pari all'82,93 per cento dei voti espressi. La mozione numero 2, "La CGIL che vogliamo", ha raccolto 308.886 voti, pari al 17,07 per cento dei voti espressi. Questo il risultato in termini elettorali delle 62.049 assemblee di base che si sono svolte in tutta Italia fino al 20 febbraio, in vista del XVI congresso nazionale della CGIL, che si svolgerà a Rimini dal 5 all'8 maggio prossimi. Lo ha reso noto Carlo Ghezzi, presidente della commissione nazionale di garanzia, nella conferenza stampa di venerdì scorso. Nelle assemblee di base - ha spiegato Ghezzi - hanno espresso un voto valido 1.810.530 lavoratrici e lavoratori, di cui 594.422 pensionate e pensionati su un totale di 5.634.657 iscritti alla CGIL alla data del 31 dicembre 2009. Tra i lavoratori attivi - ha affermato il presidente della commissione di garanzia in una nota - la Fiom riconferma con nettezza il tradizionale e storico primato della partecipazione più alta dei propri iscritti alle assemblee di base e al voto, mentre cresce la partecipazione degli iscritti al sin-

dacato pensionati Spi rispetto ai precedenti congressi. La prima mozione (Epifani) prevale: in tutte le categorie nazionali, ad esclusione della Fiom; in tutte le CGIL regionali; in tutte le camere del lavoro territoriali, ad eccezione di quelle di Brescia e Reggio Emilia. I risultati sono pervenuti alla commissione nazionale in 122 verbali, compilati dalle commissioni territoriali di garanzia e tutto il materiale, dopo il primo assemblaggio tecnico dei dati, sarà sottoposto - ha precisato Ghezzi - ad un meticoloso controllo di tutte le documentazioni ricevute, al fine di poter attivare e completare ogni verifica necessaria per offrire alla commissione nazionale gli elementi utili per procedere alla certificazione dei dati complessivi e conclusivi del congresso. Finora sono stati presentati 94 ricorsi sulle oltre 60.000 assemblee di base.

Subito dopo la conclusione delle assemblee di base, il 20 febbraio, sono cominciati i congressi delle camere del lavoro e delle categorie territoriali, cui seguiranno i congressi delle CGIL regionali e delle categorie, infine, il congresso nazionale della CGIL. ♦